GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 6 NOVEMBRE — NUM. 260

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dai quali consta esistere in Cumiana un Asilo infantile sorto nel 1876, mercè il concorso di privati benefattori, del Municipio e di altri Istituti di beneficenza;

Veduta la domanda della Direzione del pio Luogo, per la sua erezione in Corpo morale;

Veduta la rispettiva deliberazione della Deputazione provinciale di Torino del 14 luglio 1881;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Cumiana è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1651** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i codicilli 13 marzo 1854 e 4 aprile 1861, coi quali il fu auditore Filippo Neri legava la complessiva somma di lire 30,576, per la fondazione di due posti di studio a favore di giovani del comune di Abbadia San Salvatore, con diritto di preferenza a quelli appartenenti alla sua famiglia, richiedendo negli aspiranti le condizioni seguenti:

1. Età non maggiore d'anni venti;
2. La necessaria istruzione nella lingua latina, aritmetica e geometria, per essere in grado di subire con buon esito gli esami d'ammissione alle Facoltà legale o medica nell'Università;
3. Essere di buoni costumi;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Abbadia San Salvatore, alla quale ha fatto adesione il seniore della famiglia Neri, cui s'appartiene per esplicita volontà del testatore il diritto di conferire i suddetti posti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ferme stanti tutte le altre condizioni e il diritto di prelazione stabilito dal benemerito fondatore, sono modificate come appresso le disposizioni testamentarie concernenti il limite dell'età voluta per l'ammissione al godimento di posti di studio Neri e la durata del godimento stesso.

Possono concorrere ai posti, di cui si tratta, i giovani che non abbiano superati i 18 anni, e che provino d'avere tutti i requisiti per essere ammessi al Liceo.

I giovani, ai quali son conferiti i posti suddetti, possono continuare a goderli, purchè per un tempo non eccedente il decennio, fino al compimento degli studi universitari; ove però non facciano buona prova negli esami annuali, s'intenderanno decaduti dai posti medesimi, che verranno colle norme stabilite, conferiti ad altri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento in data 2 settembre 1875, col quale l'ora defunta Lucia Bozzoni vedova Anservini lasciò a titolo di legato un assegno annuo di lire venticinque da conferirsi in dote ad una zitella povera del comune di Acquacanina; altro assegno annuo di lire 250 da servire pel mantenimento agli studi di un giovane povero e morigerato, domiciliato nel suddetto comune, e che possibilmente si dedicasse alla carriera ecclesiastica; e finalmente il capitale di lire 10,000 per erogarne i frutti a vantaggio delle famiglie povere del medesimo comune;

Vista l'istanza in data 18 marzo 1883, con la quale la Congregazione di carità di Acquacanina fa istanza perchè l'Opera pia istituita dalla fu Lucia Bozzoni Anservini sia eretta in Ente morale, e ne sia approvato lo statuto organico;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Macerata in data 16 maggio 1883;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia fondata dalla signora Lucia Bozzoni vedova Anservini è eretta in Corpo morale, e sarà amministrata sotto l'osservanza della legge sulle Opere pie, giusta le norme stabilite nelle tavole di fondazione.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della detta Opera pia in data del 7 settembre 1883, composto di ventinove articoli, il quale dovrà esser visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1647** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª); 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, numero 5170 (Serie 2ª);

Vista la domanda inoltrata dal comune di Morano Calabro, unico interessato, per l'istituzione dell'Archivio notarile mandamentale, e l'analoga deliberazione debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Cosenza;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Morano Calabro, capoluogo di mandamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1883

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 4 ottobre 1883:

Gulli Domenico, pretore del mandamento di Giarre, tramutato al mandamento di Adernò;

Cuscona Vincenzo, id. di Augusta, id. di Giarre;

Repollini Gaspare, id. di Adernò, id. di Augusta;

Floridia Giovanni, id. di Melilli, id. di Palazzolo Acreide;

Ragonese Rosario, id. di Leonforte, id. di Melilli;

Ammendola Vincenzo, id. di Flumeri, id. di Torreorsaja;

Citi Luigi, id. di Torreorsaja, id. di Flumeri;

Poli Giulio, id. di Rionero in Volture, id. di Latronico;

D'Elia Domenico, id. di Brisighella, id. di Tricarico;

Salvi Benedetto, id. già titolare del mandamento di Castiglione del Lago, in aspettativa per motivi di famiglia, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi, a datare dal 10 settembre 1883;

Orlandi Enrico, già pretore del mandamento di Bioglio, caduto dimissionario per non aver assunto le funzioni nei termini di legge, nominato pretore del mandamento di Lovere, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Bertolini Antonio, vicepretore del mandamento di Sant'Angelo Lodigiano, tramutato al mandamento di Corteolona;

Leati Scipione, uditore, destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Poggio Renatico, nominato pretore del mandamento di Brisighella, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Biondi Leonardo, vicepretore del mandamento di Biancavilla, id. di Palagonia, id. id.;

Solyma Domenico, id. del mandamento Pace in Messina, id. di San Mauro Castelverde, id. id.;

De Laville Ernesto, procuratore esercente in Napoli, id. di Leonforte, id. id.;

Sanna Luigi, uditore, incaricato con R. decreto 30 agosto 1883 di reggere il mandamento di Muravera, richiamato, in seguito a sua domanda, ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Cagliari Castello;

Cloos-Lungo Giuseppe, vicepretore del mandamento di San Mauro Castelverde, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, dispensato, in seguito a sua domanda, da tale incarico e tramutato al mandamento di Castellammare in Palermo;

Masala Eugenio, vicepretore del mandamento di Nuoro, tramutato al mandamento di Muravera con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Biscano Gerolamo, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Treviso, dispensato, in seguito a sua domanda, dalle funzioni di vicepretore ed applicato in qualità di uditore alla Regia Procura di Treviso;
Magnani Goffredo, procuratore in Bologna, nominato vicepretore del mandamento di San Giorgio in Piano;
Bacchetti Antonio Enrico, id. del 1° mandamento di Treviso;
Felici Salvatore, id. del mandamento di Urbino;
Natale Pietro, id. di Santa Croce di Morcone;
Ripa Cesare, id. del mandamento di Ivrea;
Boldrin Andrea Vittorio, id. del 1° mandamento di Venezia;
Compostella Gio. Maria, id. di Rovigo;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ranza Giuseppe dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Corte Olona.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1883:

Schiaparelli cav. Demetrio, consigliere della Corte di appello di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre p. p., collocato a riposo a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1883.

Con decreti del 7 ottobre 1883:

Il Regio decreto del 15 febbraio 1883, nella parte relativa alla sospensione dalle funzioni del pretore Pistone Pasquale, fu revocato, ed il pretore stesso destinato al mandamento di Calanna;
Garzonotti Giuseppe, stato nominato vicepretore del mandamento di Acquapendente con R. decreto 28 luglio 1883, dichiarato dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nei termini di legge;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fornari Vincenzo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Fabriano;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Savagnone Francesco, id. da Bagheria;
Bolgheroni Domenico, pretore del mandamento di Barlassina, tramutato al mandamento di Casalpusterlengo;
Bertoglio Luigi, id. di Casalpusterlengo, id. di Barlassina;
Lavagna Giovanni Battista, id. di Borzonasca, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1883, richiamato in servizio nello stesso mandamento di Borzonasca, con decorrenza dal 1° ottobre 1883;
Genovesi Gaetano, procuratore, nominato vicepretore del mandamento di Caggiano;
Mele Augusto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Avvocata di Napoli, dispensato dalle funzioni di vicepretore, e applicato in qualità di uditore alla Corte d'appello di Napoli;
De Rosa Michele, id., applicato alla Corte d'appello di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Avvocata in Napoli.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti i Reali decreti 10 aprile 1873, n. 1368, e 14 agosto 1881, n. 370, concernenti gli esami per ammissione agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione esterna delle gabelle;

Veduti i decreti Ministeriali del 28 maggio 1873 e del 20 agosto 1881, che stabiliscono le discipline degli esami stessi,

Determina quanto segue:

Nel giorno 28 e nei successivi del prossimo venturo mese di gennaio 1884, presso le Intendenze di finanza in Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia saranno dati gli esami per i suddetti impieghi di 2ª categoria;

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentarne domanda, o direttamente alla Direzione generale delle gabelle, o all'Intendenza di finanza della provincia nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 30 novembre prossimo venturo.

Le domande di ammissione, stese di propria mano dagli aspiranti su carta bollata da lira 1, e legalizzate da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dai pretore del mandamento ove gli aspiranti hanno domicilio, dovranno essere corredate:

1. Dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha raggiunta l'età di 17 anni, e non oltrepassata quella di trenta;

2. Di un documento che provi avere l'aspirante conseguita almeno la licenza liceale o quella dello Istituto tecnico;

3. Dei certificati:

a) Di buona condotta;

b) Di cittadinanza italiana;

c) Di celibato o di vedovanza senza prole, rilasciati dal sindaco del proprio paese;

4. Della fede di specchietto, rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

5. Della tabella dei servizi prestati, quando trattisi di individui che si trovano già in servizio dello Stato.

I commessi delle dogane e delle saline di qualunque classe potranno essere ammessi ai suddetti esami sopra loro domanda, corredata da una copia, autenticata di ufficio, del rispettivo stato di servizio, anche se non posseggano i suddesignati requisiti di età, di stato di famiglia e di studi percorsi, a condizione però che nel giudizio pronunciato sul loro conto nei due ultimi semestri abbiano riportato almeno la media di sei punti nel grado di operosità, diligenza e moralità.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante e presso quale Intendenza delle suindicate intende di subire l'esame.

L'esame sarà dato sulle materie indicate nel programma annesso al Ministeriale decreto 20 agosto 1881 succitato.

Roma, 27 ottobre 1883.

Pel Ministro: V. ELLENA.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione esterna delle gabelle.*

PARTE I. — *Coltura generale.*

1. Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.
2. Elementi di geografia fisica e politica.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

4. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.
7. Materie e partizione del Codice civile.
8. Proprietà — Modi di acquistarla e trasmetterla.
9. Obbligazioni, contratti e quasi contratti.
10. Atti e libri di commercio.
11. Polizze di carico e contratti di noleggio.

PARTE III. — *Economia politica.*

12. Principii generali — Ricchezza e produzione di essa.
13. Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo.
14. Teorica delle imposte — Distinzione di esse.
15. Dogane — Dazi di consumo — Tasse di fabbricazione.
16. Monopoli del sale e del tabacco.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel 3° trimestre 1883 in confronto con quelle verificatesi nel 3° trimestre 1882*

Anno 1882.

Distinzione delle rendite	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Mesi precedenti	TOTALE generale
Francobolli	1,877,205 37	1,892,428 06	1,829,771 87	5,599,405 30	10,867,836 24	16,467,241 54
Cartoline	252,456 75	262,245 »	267,273 70	781,975 45	1,361,685 95	2,143,661 40
Segnatasse	194,693 72	178,409 31	178,828 22	551,931 25	1,082,400 07	1,634,331 32
Tasse per l'emissione dei vaglia	237,805 51	218,393 57	204,822 61	661,021 69	1,233,302 11	1,894,323 80
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbonamento	61,939 84	63,791 78	64,801 14	190,532 76	355,432 81	545,965 57
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	233,013 31	»	»	233,013 31	341,667 58	574,680 89
Proventi diversi	13,562 74	11,981 38	25,450 80	50,994 92	251,364 44	302,359 36
TOTALE	2,870,677 24	2,627,249 10	2,570,948 34	8,068,874 68	15,493,689 20	23,562,563 88

Anno 1883.

Distinzione delle rendite	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Mesi precedenti	TOTALE generale
Francobolli	2,007,330 37	2,027,964 94	1,943,240 09	5,978,535 40	11,466,963 12	17,445,498 52
Cartoline	279,787 05	298,448 25	291,710 70	869,946 »	1,492,358 60	2,362,304 60
Segnatasse	452,452 31	461,142 56	433,940 93	1,347,535 80	2,661,466 47	4,009,002 27
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbonamento	62,729 26	64,331 09	61,950 16	189,010 51	367,146 47	556,156 98
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	220,000 »	38,569 71	46,473 84	305,043 55	396,922 93	701,966 48
Proventi diversi	25,454 93	38,158 39	16,774 44	80,387 76	245,258 96	325,646 72
TOTALE	3,047,753 92	2,928,614 94	2,794,090 16	8,770,459 02	16,630,116 55	25,400,575 57
Differenza nel 1883 in più	177,076 68	301,365 84	223,141 82	701,584 34	1,136,427 35	1,838,011 69
Differenza nel 1883 in meno	»	»	»	»	»	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 20 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 8ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba, del capitale nominale di lire 500 caduna (5 per cento), il cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181 (Serie 2ª).

Le obbligazioni da estrarsi, sulle 55774 ancora vigenti, sono 39, per la complessiva rendita di lire 975, corrispondenti al capitale nominale di lire 19,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 5 novembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	634694	Giordano Vincenzo, fu Lorenzo, domiciliato in Montefredane (vincolata) . . . . Lire	315 »	Firenze
»	109756	Rotondi Federico, fu Francesco, domiciliato in Sessa Aurunca (Caserta) (vincolata).	375 »	»
»	539758	Suddetto (vincolata)	250 »	»
»	640565	Rotondi Federico, fu Francesco, domiciliato in Barletta (vincolata).	145 »	»
»	674100	Suddetto (vincolata)	145 »	»
»	598910	Sammartano Emilia, del vivente Carlo, vedova di Felice Sicomo, ora moglie di Domenico Adamo, domiciliata in Trapani (vincolata).	50 »	»
»	127679 / 310619	Rotondi Federico, fu Francesco, domiciliato in Napoli (vincolata). .	150 »	Napoli
»	155319 / 338259	Suddetto (vincolata)	350 »	
»	36961 / 432261	Lavagna cav. Francesco, fu Giovanni, domiciliato in Moncalieri (vincolata)	75 »	Torino
»	112824 / 508124	Valente Pietro, fu Felice, domiciliato in Conversano (Bari) (vincolata)	50 »	»

Roma, lì 31 agosto 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ROMA

Avviso.

Dal 1° del corrente mese l'orario di servizio degli uffici telegrafici succursali di Ara Coeli e di Ponte Sant'Angelo in questa Capitale è stato portato da limitato a completo di giorno.

Roma, 5 novembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* del 2 novembre afferma che col suo voto di fiducia al gabinetto Ferry, la Camera francese ha voluto manifestare le sue preferenze per una repubblica stabile.

Questa notizia, aggiunge il *Times*, sarà accolta con soddisfazione in Inghilterra, e tale non sarebbe stato il caso se il voto avesse potuto essere considerato come una semplice approvazione della politica seguita al Tonkino.

Facendo allusione alla dimissione di Challemel-Lacour, il *Times* esprime la speranza che ora che la Camera ha emesso un voto di fiducia in favore del signor G. Ferry, quest'ultimo farà prevalere una politica di moderazione, di precauzione e conciliazione.

Secondo il *Daily Telegraph*, l'ambasciata chinese reputa che il voto della Camera dei deputati di Francia, sebbene molto significativo è decisamente sfavorevole alla pace, non sia che un passo verso la guerra, ma che il governo francese farebbe un atto dei più disgraziati se domandasse assieme a nuovi crediti, la facoltà di inviare dei rinforzi al Tonkino.

Una siffatta dimostrazione obbligherebbe probabilmente

il governo chinese ad inviare, da parte sua, senza indugi, delle truppe al Tonkino.

« Il governo chinese, aggiunge il *Daily Telegraph*, desidera sempre di mantenere la pace, e sarebbe pronto ad accettare la mediazione dell'Inghilterra, se la Francia mostrasse altrettanto spirito di conciliazione, ma conviene che questa mediazione si faccia prima e non dopo il cominciamento delle ostilità. »

Il giornale di Londra conchiude dichiarando, che nell'interesse istesso dell'Europa civile, il governo inglese dovrebbe offrire immediatamente la sua mediazione alla Francia ed alla China.

In un discorso pronunciato la settimana scorsa a Paisley, sir C. Dilke, presidente del governo locale, ha detto che un nuovo trattato di commercio colla Francia non è stato firmato perchè le tariffe proposte avrebbero segnato un passo indietro, e non avevano nessuna probabilità di essere ratificate dal Parlamento. Specialmente sulla questione delle maglie di lana e dei cotoni stampati, le difficoltà eransi addimostrate insormontabili. Il cambiamento della tariffa aver prodotto un certo malessere. L'esportazione dei cotoni filati e delle lane è aumentato; ma quella delle maglie è considerevolmente diminuita. In certi tessuti, come i *cachemir*, l'esportazione è salita da 9 milioni e mezzo a 34 milioni e mezzo di franchi.

L'opinione personale di sir C. Dilke è che l'Inghilterra non può subire un sistema di trattati in cui i suoi interessi non sono sufficientemente rispettati.

Lo scorso mercoledì ebbero luogo le elezioni municipali in tutta l'Inghilterra. Il risultato di queste elezioni è favorevolissimo al partito conservatore, particolarmente nel Yorkshire e nel Lancashire.

Si telegrafa da Londra al *Temps* che la questione dello sgombro dell'Egitto è stata l'oggetto di una discussione animatissima in un Consiglio dei ministri. L'epoca in cui dovrebbe operarsi lo sgombro non è stata ancora fissata, però si crede imminente una soluzione.

« La stampa, infatti, osserva il *Temps*, che da un anno agita costantemente questo problema, osserva un prudente silenzio. Coloro stessi che maggiormente spingevano il governo britannico a prendere una risoluzione ardita, riconoscono ora che, comunque vadano le cose, converrà lasciare in Egitto una guarnigione sufficiente per tutelare gli interessi inglesi. »

Si scrive da Alessandria d'Egitto alla *Politische Correspondenz* di Vienna che è stata comunicata al governo egiziano la nota della Porta relativa ai trattati di commercio. Il governo egiziano vi viene avvertito che tutti i trattati di commercio che esistono tra la Turchia e gli Stati stranieri sono stati denunziati, e saranno surrogati immediatamente da nuovi trattati conchiusi su nuove basi.

Siccome i nuovi trattati di commercio, aggiunge il corrispondente, avranno vigore pure per l'Egitto, nella sua qualità di vassallo della Turchia, il governo del kedivè viene invitato a fare, il più presto possibile, le osservazioni che gli parranno necessarie, affinchè la Porta possa prenderle in considerazione. Si dice però che il governo egiziano si proponga di far valere di fronte alla Porta il suo diritto di conchiudere separatamente delle convenzioni commerciali, tenendo conto specialmente degli interessi del governo egiziano. »

Il *Temps* nota che l'informazione del giornale ufficioso di Vienna conferma in tutti i punti le notizie pubblicate e riconfermate da esso, malgrado le smentite dell'*Agenzia Reuter* di Londra.

I giornali francesi recano le seguenti notizie dal Madagascar, giunte per la via di Zanzibar e Londra:

« Il contrammiraglio Galiber ha bombardato e distrutto cinque posti hovas, dei quali tre sono stati presi dopo il primo bombardamento. Su due punti della costa le compagnie di sbarco e l'infanteria di marina hanno distrutto tutto dopo un combattimento micidiale contro gli hovas.

« La guarnigione francese di Majunga, decimata dalle febbri, è stata surrogata da volontari giunti dall'isola Riunione. I sakalavi sono stati disfatti dagli hovas.

« Questi ultimi, seguendo docilmente il consiglio dei missionarii protestanti, hanno intavolato negoziati coll'ammiraglio Galiber. La parola d'ordine è partita da Londra. Rassicurato dalla promessa del governo francese, che sgombrerebbe Tamatava subito che gli hovas gli avessero data soddisfazione, il gabinetto di Londra ha esortato il governo di Emyrne ad aprire dei negoziati. La partenza per Tamatava dei due consoli inglesi addimostrava del resto che lord Granville aveva avuto dal signor Challemel-Lacour l'assicurazione del prossimo sgombro della seconda capitale dell'isola.

« Due delegati giunti da Tananariva hanno avviato dei negoziati col contrammiraglio Galiber. Gli hovas accetteranno le domande formulate dalla Francia, ad eccezione di quella che riguarda la proprietà, che subirà qualche restrizione, e la Francia, da canto suo, si impegnerà di sgombrare immediatamente Tamatava. La dogana di Majunga resterà in potere dei francesi, a garanzia delle somme dovute dagli hovas. »

Gli stessi giornali hanno da Haiphong, in data 25 ottobre, che l'ammiraglio Courbet è partito il 24 per Hanoi, ove va ad assumere la direzione effettiva delle operazioni. L'ammiraglio ha preso seco 600 marinai sbarcati dalla squadra. Esso attenderà l'arrivo dei rinforzi per attaccare Son-Tai. L'occupazione di Kuang-Yen è imminente.

Si agita presentemente nei circoli politici di Berlino la questione dell'indennità pecuniaria che finora è stata rifiutata ai membri del Parlamento. Il partito liberale ha considerato sempre questa massima come una offesa recata alla rappresentanza nazionale. I socialisti avevano assicu-

rato, nei tempi passati, una rendita fissa ai rappresentanti che contavano nel seno del Parlamento; il partito progressista, da canto suo, aveva costituito una Cassa e prelevava dai fondi disponibili una somma di cinquecento marchi per ognuno dei suoi membri e per ogni sessione.

Mentre gli organi ufficiosi biasimavano vivamente questo modo d'agire, e pretendevano non vedervi altra cosa che un'interpretazione abusiva della Costituzione, un certo numero di deputati progressisti confessavano pure che la loro situazione era per lo meno delicata. Epperò si tratta oggi di presentare al Parlamento una proposta diretta a soddisfare ai reclami che furono formulati già parecchie volte.

Nelle sessioni precedenti l'Assemblea di Berlino aveva sempre respinto le mozioni concernenti l'indennità parlamentare. La destra, a quanto pare, si propone di contestare anche la legalità dell'indennità particolare e privata che certi gruppi assicurano ai loro aderenti. Questa pretesa, al dire dei giornali, è talmente eccessiva, che la mozione del partito progressista potrebbe, questa volta, raccogliere la maggioranza di voti.

Si scrive da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* che il progetto di tagliare l'istmo di Perekoso è stato approvato dalle supreme autorità, e che ora si tratta della questione del modo e dei mezzi. È probabile che si farà appello ai capitali stranieri. Il vantaggio di quest'opera sarebbe assai grande, perchè essa risparmierebbe alle navi che vanno da Odessa ai porti settentrionali del mare d'Azoff la necessità di fare il giro della Crimea.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

LISTA *delle offerte raccolte dal Regio Console in Brema.*

a) In Bremerhaven:

Cesare Sanguinetti, italiano	Marche	100	»
Pietro Mazzini, id.	»	100	»
Edoardo Berganino, id.	»	10	»
E. Petrali, id.	»	10	»
G. B. Bacigalupo, id.	»	5	»
Gerolamo Gnecco, id.	»	10	»
Nella trattoria di G. B. Bacigalupo, da diversi italiani	»	29	10
Agostino Siccardi, italiano	»	10	»
Francesco Lubrano, id.	»	5	»
Andrea Lubrano, id.	»	10	»
Nicolò Cuneo, id.	»	20	»
Angelo Rezzano, id.	»	2	»
Antonio Saglietto, id.	»	5	»
Wilh. A. Riedemann	»	100	»
I. E. C.	»	10	»
Fr. Roters	»	20	»
P. H. U. et C.	»	50	»
Freytag et Buge	»	5	»
C. Ludwig	»	10	»
I. G. Schmidt	»	10	»
W. H.	»	10	»
F. von Bülow	»	10	»
H. Ihlder	»	20	»
W. Renken	»	5	»
I. D. Kroog	»	10	»
R. C. R.	»	50	»
H. Elbrecht	»	5	»
Damppschiffahrts Gesellschafft « Union »	»	50	»
H. Gutkese	»	5	»
Ferd. Gerlach	»	10	»
C. Blecfernicht	»	3	»
C. G. Ahlens	»	5	»
I. B.	»	5	»
Dr. Falk	»	10	»
F. Lentz	»	10	»
C. I. W. Köppen	»	5	»
C. W.	»	15	»
Brockgentken	»	3	»
Dr. Soldan	»	10	»
Dr. Riemenschneider	»	10	»
Hartze	»	10	»
N. N.	»	2	»
H. a K.	»	20	»
I. Christoffers	»	3	»
L. Brade	»	3	»
C. R. Noltenius	»	5	»
C. R. Misegoes	»	10	»
H. Andresen	»	3	»
Dr. Wolf	»	5	»
Wilh Heinks	»	5	»
F. Kluth	»	8	»
Asanver et Büsen	»	10	»
H. C. Schröder	»	2	»
Prodotto netto di un concerto nel Volksgarten	»	21	25
A. Brunken	»	30	»
G. Ihlder	»	20	»
	Marche	929	35

b) In Bremen:

H. Fröhke	Marche	20	»
Carl Schlutke	»	30	»
M. N.	»	3	»
H. Segnitz	»	50	»
W. Zemttsch	»	20	»
H. Meltchens	»	10	»
E. C. Weyhausen	»	20	»
Th. Grunk	»	20	»
Th. Hirschfeld	»	10	»
Th. Lurman	»	10	»
G. A. Schröder	»	20	»
Fr. Achelis	»	10	»
Gust Schmidt	»	20	»
Chr. Roessing	»	20	»
H. Ehlers	»	10	»
N. N.	»	1	»
I. F. Kuhlenkamp	»	20	»
I. Matth. Gildemeister	»	50	»
Ferd. Duckwitz	»	20	»
Gottfr. Stimmeger et C.	»	50	»
C. Meyer	»	20	»
Arnold Duckwitz	»	50	»
N. N.	»	250	»
Aug. Franke	»	10	»
Franz Schütte	»	100	»
Hermann Becker	»	5	»
Carl Bartels	»	10	»
Finke et Weinlig	»	25	»
Georg Plate	»	50	»
D. H. Finke	»	20	»
G. Pagenstecker	»	10	»
Gerry Faber	»	20	»
H. D. Petzold	»	20	»
Joh.es Fritze	»	50	»
George Albrecht	»	20	»
Joh Albers	»	20	»
C. H. Watzen	»	100	»
D. Himrich Watzen	»	40	»

Carl Joh. Klingenberg	»	10	»
Aug. Fabert	»	20	»
Alfred Unkraut	»	20	»
Edm. Parenstcot	»	30	»
Jennis S. Hessler	»	20	»
Prodotto di una rappresentazione nel teatro del Tivoli	»	425	65
Wachtelverein	»	13	»
Kaiscol. Past-Amt	»	16	55
C. Tewes	»	50	»
R. Tewes	»	100	»
	Marche	2868	55

Sono marche 2868 55, che al corso di m. 81 10 per ogni cento lire, equivalgono a lire 3537 05.

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal R. Consolato d'Italia, in Zurigo.*

E. Stella, console generale d'Italia	Fr.	50	»
Leopoldo Benelli	»	30	»
R. S.	»	2	»
R. S.	»	20	»
Signora S. Meyer e figlio	»	10	»
A. F.	»	10	»
Professore dott. Alois v. Orelli	»	40	»
Signora Mettler e signori avvocati Biagio De Luca e Marco Cassini, promotori di una colletta fatta nella pensione « Neptun »	»	160	»
J. Z.	»	10	»
Giorgio Enrico Falck	»	4	»
S. Syz	»	100	»
C. Schindler Escher	»	100	»
L. A. Bloest, capitano in ritiro	»	10	»
Signora Büchi	»	10	»
Jelmoli	»	50	»
K. P.	»	5	»
Sottoscrizione iniziata dai sigg. Noli e Brusa	»	21	»
Id. Leonardo Zanetti	»	17	15
Id. Giuseppe Martini	»	18	»
Id. Domenico Colzani	»	9	»
Id. Francesco Pozzi	»	23	»
Id. Carlo Galfrascoli	»	3	65
Signora di Bavier	»	50	»
Houneger, proprietario dell'Hôtel du Lac	»	50	»
Sottoscrizione iniziata dai sigg. Rabbi e Zino	»	192	»
Id. fratelli Dorta	»	28	50
Id. Emilio Simonetti	»	62	»
Id. Giovanni Bianco	»	20	»
Id. Giuseppe Picci	»	13	50
Arturo Bareis	»	10	»
Sottoscrizione iniziata dai sigg. Paternolli e C°	»	17	»
Id. Francesco Speroni	»	1	»
Id. Giacomo Galli	»	13	50
Signor Giacomo Torriani	»	5	»
Giumini Donato	»	1	»
Pietro Callini	»	0	50
Sottoscrizione aperta nel giornale *Express*, di Mulhouse, per iniziativa del direttore signor L. Zorn, pregato dal signor Giovanni Della Torre, presidente della Società di beneficenza italiana di Zurigo	»	401	85
	Totale Fr.	1568	05

Dedursi da questa somma:

5 annunzi nel *Tagblatt*, a metà prezzo, Fr.	23 15		
2 pubblicazioni id. della presente lista id. »	2 80		
Perdita di cambio su M. 320, pervenuti da Mulhouse »	6 85	32	80
Totale Fr.		1535	85

SOTTOSCRIZIONE *aperta dalla R. Legazione d'Italia nel Chilì.*

	Franchi		Pezzi chileni	
Signor Roberto Magliano, Regio incaricato d'affari	100	»	»	»
Una signora cilena (signora Isidora de Cousino)	»	»	500	»
Rev. PP. Cappuccini di Santiago	»	»	50	»
Signor Giuseppe De Meo	»	»	20	»
» Giuseppe Ducci	»	»	15	»
» Angelo Dell'Orto	»	»	10	»
» Daniele Schiavetti	»	»	5	»
» Luigi Savelli	»	»	50	»
» Luigi Savelli (per oblazioni da lui raccolte)	»	»	332	»
» Luigi Savelli (prodotto della funzione teatrale del 27 agosto)	»	»	1201	20
Un amico dell'Italia (capitano di fregata signor Francesco Vidal Gormaz)	»	»	10	»
Signor Giovanni Pozzi	»	»	5	»
» Domizio Solari	»	»	10	»
» Ernesto Bourgarel, segretario d'ambasciata di Francia	»	»	10	»
Totale	100	»	2218	»
Pezzi 2218, all'odierno cambio di franchi 3 62 1/2 per pezzo, corrispondono a franchi	8040	95		
Totale	8140	95		

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

REGGIO EMILIA, 5. — Sonosi costituiti, sotto la presidenza del sindaco di Reggio Emilia, il Comitato provinciale ed i Sottocomitati mandamentali per raccogliere adesioni alla patriottica dimostrazione del 9 gennaio 1884 al Pantheon.

BRINDISI, 5. — Stanotte arrivarono il duca e la duchessa di Connaught. S'imbarcarono sul *Cathay*, della *Peninsulare*, proseguendo stamane per Calcutta.

PORTO-SAID, 4. — Proveniente da Giava è arrivato il piroscafo *Letimbro*, della Società Raggio.

NEW-YORK, 5. — Il *New-York Herald* annunzia che il colonnello Badens occupò senza incontrare resistenza i forti di Ninh-Binh e di Phu-Noi.

LONDRA, 5. — Il *Times* annunzia che il marchese Tseng ricevette un dispaccio nel quale il governo chinese esprime la meraviglia cagionatagli dal telegramma di Tricou letto da Ferry alla Camera, e dichiara che Tseng possiede sempre la fiducia del suo governo.

Il *Daily News* ha da Hong-Kong che le *Bandiere nere*, fortemente trincierate intorno a Son-Tay, comunicano con Bac-Ninh, occupata da 3000 chinesi.

PARIGI, 5. — Un dispaccio di Harmand, in data del 4 corrente, conferma che Ninh-Binh e Kuang-Yen furono occupati senza incontrare resistenza.

Il trattato di Huè è eseguito nel centro del delta, ma nelle due provincie settentrionali il nemico ne impedisce l'esecuzione.

L'ammiraglio Courbet ha preso il 25 ottobre il comando in capo del corpo di spedizione.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui cinque decessi di cholera.

VENEZIA, 5. — Ieri sera alle ore 11 25 partì per Milano S. A. R. il conte di Fiandra.

VENEZIA, 5. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del Cotonificio Veneziano, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, dei senatori Fornoni e Deodati, dei deputati Maurogònato, Bernini e Robecchi, del patriarca e di moltissimi invitati. Furono ammirate le macchine ed in particolare un motore della forza di ottocento cavalli. Parlarono, applauditissimi, il senatore Fornoni, il prefetto, il barone Cattanel,

rappresentante il sindaco, gli onorevoli Maurogònato, Cantoni, Robecchi e Levi e monsignor Bernardi, ringraziando il Governo e le autorità cittadine e Milano dell'appoggio prestato per il risorgimento di Venezia. Furono fatti brindisi al Re, a Milano, a Venezia.

BRINDISI, 5. — All'arrivo dei duchi di Connaught erano alla stazione le autorità civili e militari, il console e molti sudditi inglesi. I principi scambiarono gentili parole col sottoprefetto, barone Detschudy: espressero la loro piena soddisfazione per l'accoglienza avuta, e lo incaricarono di partecipare al Re che essi, prima di lasciare il suolo italiano, presentavano a S. M. i loro omaggi ed ossequi.

CARDIFF, 5. — Proveniente da Birkenhead è arrivato il piroscafo *Entella*, della Società Raggio.

TORINO, 5. — Contrariamente alle voci sparse, Kossuth gode perfetta salute.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Regna agitazione in seguito alla minaccia di sospendere il pagamento delle indennità dovute agli europei danneggiati.

BERLINO, 5. — Al pranzo di gala l'imperatore fece un brindisi ai principi ereditari austriaci: disse che egli gode di potere salutare per la prima volta una principessa ereditaria austriaca a Berlino.

È dispiacente soltanto che l'imperatrice non sia pure presente.

L'imperatore toccò poscia il suo bicchiere con quelli del principe Rodolfo e della principessa Stefania.

PARIGI, 5. — Il Consiglio municipale di Parigi respinse con 58 voti contro 9 la proposta Joffrin, radicale, di ristabilire la guardia nazionale.

VIENNA, 5. — La Commissione della Delegazione austriaca votò il bilancio della marina con modificazioni di poca importanza. Il ministro della guerra dichiarò che non era sua intenzione aumentare ora l'artiglieria; quanto all'artiglieria da fortezza, di cui era necessario l'aumento, tale aumento non produrrà quello del numero delle reclute.

BERLINO, 5. — La *Kreuzzeitung* dice che la visita del principe ereditario d'Austria è sempre un lieto avvenimento. È la prima volta che una principessa ereditaria d'Austria onora Berlino d'una visita. La *Kreuzzeitung* la saluta rispettosamente e cordialmente.

NOTIZIE DIVERSE

Onore al merito. — Il 15 ottobre del 1882, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, del 3 corrente, il capitano Giuseppe Repetto, imbarcato come ufficiale a bordo del piroscafo *Atlantico*, trovandosi nel fiume Mississipi, scorse nelle acque, in imminente pericolo di affogare, il cameriere di bordo Derossi, padre di cinque figli. Il coraggioso e generoso capitano Repetto, con grave rischio della propria vita, si lanciò nel fiume e trasse, dopo grandi fatiche, a salvamento il naufrago.

Di questo fatto, che onora altamente il capitano Repetto, il comandante dell'*Atlantico* e il console italiano fecero rapporto al nostro Ministero della Marina, e questo decretava al capitano Repetto la medaglia d'argento al valore marinaro.

Ieri mattina, il comandante del nostro porto, barone Ruggiero, in grande uniforme, si recava a bordo del *Nord America* (già *Stirling Castle*), dove il capitano Repetto è terzo in comando, e al valoroso navigante presentava la medaglia decretatagli dal Governo.

Tutto l'equipaggio e gli ufficiali di bordo erano stati radunati sulla tolda per assistere alla cerimonia, e il comm. Ruggiero pronunziò brevi ma felicissime parole, encomiando il signor Repetto per l'atto generoso da lui compiuto, e rallegrandosi che il Governo italiano sappia riconoscere e ricompensare, ad incitamento dei valorosi, gli atti nobilissimi che fortunatamente non sono scarsi nella nostra marina da guerra e mercantile.

Sinistri marittimi. — Secondo la lista mensile del *Bureau Veritas*, i bastimenti perduti in settembre ascesero a 121 velieri e a 17 vapori. Sette dei primi ed uno dei secondi sono supposti perduti per mancanza di notizie.

Le nazionalità dei primi sono così ripartite: 8 germanici, 9 americani, 40 inglesi, 1 brasiliano, 2 danesi, 1 spagnuolo, 22 francesi, 1 greco, 2 olandesi, 5 italiani, 16 norvegesi, 3 portoghesi, 3 russi e 2 svedesi.

Dei secondi 2 sono germanici, 10 inglesi, 1 belga, 1 spaguolo, 1 francese, 1 olandese e 1 norvegese.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 17 al 23 ottobre ultimo scorso, transitarono per lo stretto 79 bastimenti, di cui 13 per Marsiglia, 14 per Gibilterra, 4 per Anversa, 11 per Malta, 2 per Dunkerque, 1 per Londra, 2 per Rotterdam, 1 per Messina, 1 per Liverpool, 1 per Cardiff, 1 per Bergen, 1 per Algeri, 2 per Amsterdam ed 1 per Hull, Cagliari, Genova, Civitavecchia e Tarragona.

Un cimitero gallo-romano. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che a Marigny, presso Beauvoir-sur-Niort, degli operai, che stavano facendo degli scavi presso la chiesa, rinvennero una diecina di cenotaffi in pietra, che inducono a credere che in quella località vi fosse un cimitero gallo-romano.

Lampada elettrica per locomotive. — Questa lampada, ideata da Sedlaczek, sostenne sabato a Vienna una prova ufficiale.

Il vicepresidente del Comitato dell'Esposizione, Czedik, preparato un treno di prova fra Vienna e Rekawinkel, invitò la Commissione scientifica dell'Esposizione d'elettricità, tutti gli amministratori delle ferrovie, i professori cav. Grimleurz e dott. Pierre, alcuni commissari francesi ed inglesi ad assistere all'interessante esperimento.

Si temeva specialmente che la luce elettrica, per la sua intensità, non desse luogo a qualche errore nell'interpretazione dei segnali. L'esperimento di sabato mostrò l'insussistenza di tali timori; la lampada funzionò a soddisfazione generale, tanto che la *Freie Presse*, da cui togliamo questa notizia, esprime la speranza di vederla ben presto introdotta nelle ferrovie austriache.

Nuovo cavo sottomarino. — Scrivono da Cadice, 25 ottobre u. s., che a quella data il cavo Cadice-Teneriffa era già immerso per una lunghezza di sette miglia. Se uno o l'altro dei vapori *Daccia* ed *Internazional* ritornasse colla sezione da Teneriffa, la quale all'arrivo sarà unita alle sette miglia della sezione già immersa, è probabile che tutto il cavo sia collocato pel 15 novembre circa.

Tre dizionari russi. — Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo annunzia che quell'Accademia delle scienze si accinge a far stampare tre nuovi dizionari, vale a dire: un dizionario dell'antica lingua russa, composto dal defunto Sreznevsky, un dizionario russo-lituano ed un dizionario del dialetto di Arkangel.

Da San Francisco a New-York a piedi. — Leggiamo nell'*Indipendente*, di San Francisco, in data del 9 ottobre:

Domenica, molto prima delle due pomeridiane, una gran folla si era raccolta intorno all'ufficio del *Chronicle* per assistere alla partenza dei signori Guerrero o Federmeyer, che hanno scommesso di fare il viaggio a piedi con una carriola a mano fino a New-York.

Si crede che il viaggio durerà un po' più di cinque mesi. Il vincitore sarà colui che si presenterà per il primo all'ufficio del *New York Herald*. La scommessa è di 2000 dollari.

I due campioni fecero iscrivere l'ora e la data della partenza, ciò che dovranno fare in tutti gli uffici postali che essi passeranno, indi scesero Bush per recarsi al Ferry, accompagnati da un migliaio di persone.

Non sapremmo dire di preciso la distanza dai due punti, le carte non portando le traccie di strade; la ferrovia percorre quasi quattro mila miglia.

Decessi. — I giornali di Milano annunziano, con parole di vivo rimpianto, la morte dell'avvocato Pietro Donati, avvenuta a Crema, sua città natale, in età di anni 51.

Avvocato di bella e meritata fama, dotto giurisperito ed oratore di vaglia, Pietro Donati nella decima Legislatura rappresentò alla Camera il Collegio di Treviglio, e nel 1874 e nel 1878 vi rappresentava il Collegio di Crema.

— È morto a Pest, nella notte del 30 ottobre, Roberto Volkmann, musicista e noto autore di numerose composizioni per piano e per istrumenti a corda.

Volkmann era nato il 6 aprile 1815, da una famiglia d'origine sassone.

— Un telegramma da San Vincenzo (isole del Capo Verde) annunzia la morte, in età di 54 anni, del capitano di vascello Bories, comandante la divisione navale delle coste occidentali d'Africa, avvenuta a Libreville, a bordo dell'incrociatore il *Dupetit-Thonars*.

DIECI GIORNI NELL'ALTA ITALIA

Note di Léon Say.

Il signor Léon Say — non occorre aggiungere che l'exministro delle finanze della Repubblica francese è fra i più riputati cultori e scrittori di scienze economiche — fu testè in Italia, visitando e studiando l'ordinamento dei nostri Istituti di previdenza e di risparmio.

Da questa rapida corsa nell'Alta Italia, fatta, egli scrive, non per vaghezza d'artista, ma per amore del credito agrario, riportò assai vive impressioni, delle quali volle tosto sommariamente scrivere, riservandosi a ritornare altra volta, a miglior agio, su questo tema amplissimo della storia della previdenza in Italia, per trarre dallo studio delle istituzioni delle quali ebbe ad ammirare l'ordinamento, quanto e nella forma e nella sostanza può utilmente applicarsi nella sua Francia.

Queste note sommarie crediamo utile riportar qui tradotte, non per la vana compiacenza della lode che ci viene da fuori, ma per l'autorità di un giudizio che dev'essere sprone a perseverare e a migliorare.

Non ignoravo, incomincia il signor Say, che la regione lombarda era fra i paesi d'Europa, quella in cui la coltura fosse più antica e più progredita; che essa era come coperta da una rete di piccole Banche; che la mutua associazione vi era praticata sopra vasta scala, e la popolazione faceva delle economie, che regolarmente depositava nelle Casse di risparmio libere; mi era pur nota la legge del 1869 sul credito agrario, e sapevo che per l'influenza di siffatte istituzioni la pubblica ricchezza vi faceva rapidissimi progressi. Ma non avevo viste in atto quelle varie istituzioni, non conoscevo il loro ordinamento, nè il modo col quale si prestavano reciproco appoggio.

Or le meraviglie che io vi ho viste sono il portato del dicentramento del credito e dell'iniziativa privata; è in questo che sta la causa principale e la ragione del progresso della ricchezza d'Italia.

Tutto è creazione della mutualità. Le Società di mutuo soccorso fecero sorgere le piccole Banche mutue. Ho assistito alla nascita di una di queste piccole istituzioni, nel momento, direi, in cui staccavasi dalla madre.

La Società di mutuo soccorso di Bologna faceva dei piccoli prestiti a' suoi soci: un ramo ne fu separato per costituirne un istituto indipendente, i fondatori e soci del quale, vengono dalla Società di mutuo soccorso. Si stanno ora liquidando le operazioni di imprestito di questa, e sono incominciate le operazioni della nuova Banca popolare.

Nei più piccoli villaggi si trovano libretti di risparmio e piccoli depositi fatti dagli abitanti per dar alimento alla Banca popolare paesana; al di sopra di tutte queste piccole Banche i potenti Istituti di Milano e di Bologna.

La Banca popolare di Milano e le Casse di risparmio di Milano e di Bologna, reggono, dall'alto delle loro decine e centinaia di milioni, tutta la schiera di queste piccole banche colle loro piccole Casse di risparmio che si muovono nell'orbita di quelle e traggono da ogni parte i risparmi che alimentano e ravvivano l'agricoltura e le piccole industrie.

Scrutando i particolari della loro azione, nelle Società di mutuo soccorso vi si incontrano piccole assicurazioni contro l'involontario abbandono del lavoro, o piccole Casse di pensioni, così saviamente ordinate come se vi avessero messo mano i più grandi calcolatori di Londra o di New-York.

E quando si fa la sintesi di tutte quelle forze isolate si scorge con meraviglia che ci sta innanzi l'arme più efficacemente difensiva contro i progressi del socialismo autoritario.

Alle utopie sentimentali del socialismo, l'Italia dicentrata oppone le scientifiche risoluzioni della iniziativa privata. Sta in ciò l'importanza grandissima di tale lavoro: come è in esso la gloria del signor Luzzatti, nome di tale che raccoglie ed esprime il nome di tutta una schiera di scienziati filantropi stretta intorno a lui. È dal signor Luzzatti che mi venne l'invito di una gita nell'alta Italia, alla quale mi riuscì di associare il mio collega ed amico il signor Labiche, un'autorità incontestata nelle questioni della economia rurale.

Il racconto del nostro viaggio è quello della visita al signor Luzzatti ed a suoi amici; e all'uno ed agli altri ci giova esprimere qui la riconoscenza nostra per le accoglienze liete ed oneste colle quali fummo ricevuti.

Traversammo la Svizzera..... e non ci fermammo che giunti a Milano.

Prima cura del sig. Luzzatti fu di portarci alla Banca popolare dalla quale dipartonsi delle piccole succursali nei villaggi e sobborghi circostanti. Visitata la Banca ci recammo a Magenta per vedervi quella succursale.

Le Banche popolari sono a un dipresso ordinate e regolate sopra un sistema uniforme: appartengono ad una stessa famiglia; e sono amministrate con un amore ed un entusiasmo mirabilmente uguale; e dappertutto fanno ottima riuscita.

Qui, come in ogni altra industria, non basta aver una buona macchina: ma occorre un buon macchinista.

La Banca agricola di Milano, che prima visitammo, è costituita da una Società di 906 membri, con un capitale di 238,200 lire: raccoglie nella sua cassa i piccoli risparmi di 886 depositanti, ed impiega il proprio capitale e i depositi a fare degli imprestiti ai soci ed a scontare i loro effetti.

Al 31 dicembre 1882 il suo portafoglio ascendeva a lire 712 mila.

La Cassa di risparmio alimenta gli sconti. Per la prima volta vidi, presso quella Banca, il *librettò al portatore.*

Mentre da noi si pone ogni studio perchè i libretti delle Casse di risparmio abbiano un carattere rigorosamente nominativo; che scrupolosamente si vigila perchè i pagamenti non siano fatti che ai titolari aventi diritto a riceverli; che cerchiamo del marito se è una donna mari-

tata la quale viene a ritirare i propri risparmi, o del padre o del tutore se trattasi di un minorenne; mentre che presso noi si interrogano numerosi avvocati per sapere se è ben pagato ciò che si paga, là, in Italia, in quelle piccole Casse di risparmio, non si bada che al portatore del libretto. Colui che lo presenta è riguardato come il regolare mandatario del titolare del libretto stesso. Questo sistema, perfettamente accettato e fatto consuetudine, fu preso dalle grandi Casse di risparmio, ove si riscontra usato in concorso di quello dei libretti esclusivamente nominativi; i quali per altro non sono realmente che l'eccezione, mentre non se ne sente il bisogno.

La Banca Popolare impresta su cauzione o sconta effetti all'ordine, mediante l'avallo di persona solvibile. Un Consiglio di sconto riceve le richieste e fissa l'ammontare dell'imprestito; poichè non sempre è consentita tutta la somma domandata. Gli effetti non sono rinnovati se non n'è scemata la somma con una specie d'ammortamento. La garanzia della Banca sta anzitutto in questo che la sua clientela è limitata, poi nella sorveglianza che esercita la clientela medesima sopra se stessa.

Non si fanno prestiti che ai soci, e questi non possono entrare nella Società che per regolare ammissione. Per tal modo l'azionista, perchè tale, possiede già un piccolo capitale, ed è conosciuto perchè dovette subire la prova dell'ammissione.

La legge non dà a queste Istituzioni alcun privilegio; esse pagano le tasse come tutte le altre Banche, non esclusa quella assai grave della ricchezza mobile sopra tutti i depositi per risparmio. La legge sul credito agrario non vi ha punto applicazione: le Banche istituite in conformità di quella legge del 1869 si svolgono in altra sfera; sorte in piccol numero si vanno lentamente estinguendo, e si pensa ad abolire, senz'altro, la legge dalla quale ebbero nascimento.

(Continua)

ACCADEMIA OLIMPICA

DI AGRICOLTURA, SCIENZE, LETTERE E ARTI IN VICENZA

PROGRAMMA DI CONCORSO

Fondazione Formenton.

L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso per un premio di lire 3300 (tremilatrecento), con le norme seguenti:

I. È aperto, a tutto dicembre 1886, il concorso ad un premio di italiane lire 3300 da conferire entro i primi sei mesi del 1887 all'italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema — *Dei dialetti parlati nella Venezia dalla caduta dell'Impero Romano al secolo* XIV.

II. Una Commissione di tre chiari letterati, non vicentini, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al concorso, per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1887 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Il premio può anche, su ragionata proposta dei giudici, non essere accordato a verun concorrente. In tal caso potrà distinguersi con una menzione onorevole il lavoro che ne fosse trovato degno, esclusa qualsiasi altra rimunerazione per qualsivoglia titolo.

III. La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore, restando negli Atti dell'Accademia il manoscritto originale. Se però entro un anno l'autore non pubblica la sua opera, la proprietà ricade all'Accademia.

IV. Ogni concorrente dovrà, entro il suesposto termine del dicembre 1886, far pervenire alla presidenza dell'Accademia Olimpica di Vicenza il proprio manoscritto, franco di spese, ed accompagnato da scheda suggellata, che non verrà aperta se non nel caso di aggiudicazione del premio.

La scheda dovrà portare esternamente un motto ripetuto sul manoscritto; internamente, il nome dell'autore.

V. I manoscritti non premiati restano a libera disposizione delle parti interessate.

Vicenza, il 15 aprile 1883.

Il Presidente: ZANELLA.

Il Segretario: A. FOGAZZARO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	13,0	0,6
Domodossola	coperto	—	13,8	3,8
Milano	coperto	—	14,2	9,5
Verona	coperto	—	18,5	9,1
Venezia	coperto	calmo	13,9	9,2
Torino	coperto	—	12,9	7,2
Alessandria	coperto	—	13,8	9,4
Parma	nebbioso	—	12,9	8,5
Modena	piovoso	—	13,9	10,1
Genova	nebbioso	calmo	16,8	13,0
Forlì	piovoso	—	13,8	8,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	14,5	10,0
Porto Maurizio	coperto	mosso	18,6	12,5
Firenze	3|4 coperto	—	18,5	11,5
Urbino	3|4 coperto	—	11,0	8,5
Ancona	1|2 coperto	calmo	16,0	13,3
Livorno	coperto	calmo	19,1	14,0
Perugia	coperto	—	16,5	9,8
Camerino	sereno	—	12,3	7,9
Portoferraio	coperto	legg. mosso	19,0	13,3
Chieti	sereno	—	15,7	8,8
Aquila	3|4 coperto	—	14,7	7,6
Roma	coperto	—	19,9	10,4
Agnone	1|4 coperto	—	16,2	6,5
Foggia	nebbioso	—	18,4	5,7
Bari	sereno	calmo	17,1	10,0
Napoli	coperto	legg. mosso	19,0	12,9
Portotorres	3|4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	16,6	6,5
Lecce	1|2 coperto	—	18,6	11,4
Cosenza	nebbioso	—	18,6	8,8
Cagliari	coperto	calmo	23,0	14,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	19,5	16,0
Palermo	piovoso	calmo	22,2	14,6
Catania	coperto	mosso	18,3	14,4
Caltanissetta	piovoso	—	14,5	10,0
Porto Empedocle	piovoso	mosso	21,3	16,0
Siracusa	piovoso	mosso	19,3	17,3

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 novembre 1883.

In Europa pressione notevolmente diminuita al centro, e bassa specialmente al nord. Madrid 767.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso 10 a 6 mm. dal nord al sud; pioggia fortissima a Cagliari, moderata in Sicilia, piuttosto debole sull'Alta Italia.

Stamane cielo alquanto sereno sul medio e basso versante adriatico, coperto ed anche piovoso altrove; venti sciroccali freschi sulla costa jonica, sensibili qua e là altrove; barometro irregolare e variabile da 757 a 761 millimetri.

Mare mosso lungo la costa ligure, tirrenica e jonica.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti intorno al ponente, e pioggie; mare agitato sulle coste occidentali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	758,3	756,2	755,0	754,3
Termometro	12,4	15,5	14,2	13,0
Umidità relativa	86	81	89	84
Umidità assoluta	9,20	10,59	10,70	9,34
Vento	calma	calma	E	NW
Velocità in Km.	0,0	0,0	3,0	8,0
Cielo	coperto	piove	piove	sereno al zenit

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,3; R. = 13,04 \| Min. C. = 10,4; R. = 8,32.
Pioggia in 24 ore: mm. 4,95.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 6 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 47 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 65	—	90 65	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	523 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	465 »	—	465 »	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	527 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	846 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	-	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	484 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1045 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	197 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	293 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 »	25 »	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 5 novembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 700.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 530.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 50.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 21.

V. Trocchi, *presidente*.

Direzione di Commissariato Militare

N. 24. DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA, stante la deserzione della prima, *per la fornitura dei viveri alle truppe nel territorio del IV Corpo d'armata.*

Si fa noto che nel giorno 12 novembre 1883, ad un'ora pom., si procederà nuovamente in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, piano 2°, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in un solo lotto, della fornitura e distribuzione dei viveri occorrenti alle truppe del Regio esercito (esclusi i Corpi accennati all'alinea *A* dell'art. 8 dei relativi capitoli d'onere) di presidio fisso od in presidio eventuale, in marcia o di passaggio, ai campi, com'è specificato nei capitoli d'onere, nel territorio del IV Corpo di armata, che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè i circondari di

Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi Ligure, Tortona e Lodi per la Divisione di Piacenza, ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo di Garfagnana, Pontremoli e Chiavari per la Divisione di Genova.

La fornitura da appaltarsi avrà principio col giorno 1° gennaio 1884 e termine col 31 dicembre dello stesso anno; sarà retta dai capitoli d'onere stabiliti per la medesima in data luglio 1883, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio sarà esteso a tutte le località componenti il lotto denominato di Piacenza; e qualora la circoscrizione militare si modificasse, il contratto continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della stipulazione del contratto medesimo.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 87,000 (lire ottantasettemila) stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza od in quelle Tesorerie delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare offerte per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi suggellati contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I depositi fatti con cartolle del Debito Pubblico saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente alla data del deposito.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato a ceralacca, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni, nè le offerte fatte per telegramma.

La fornitura avendo per oggetto i generi componenti la razione viveri per la truppa ai prezzi sotto indicati per ciascun genere, cioè:

CARNE al chilogr.	PASTA di farina di grano duro al chilogr.	LARDO al chilogr.	VINO al litro	ZUCCHERO al chilogr.	CAFFÈ al chilogr.
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
1 15	0 40	1 80	0 35	1 34	3 27

Sale al prezzo di tariffa,

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraindicati, ed il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito sui prezzi della *carne, pasta, lardo, vino*, un ribasso unico e complessivo d'un tanto per cento non inferiore a quello minimo che sarà indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra.

I prezzi del caffè e dello zuccaro non saranno soggetti a ribasso, e neppure quello del sale.

Dovranno perciò le offerte esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascuna unità di peso o di misura portata dal presente avviso d'asta, per i generi costituenti la fornitura, ed indicare il ribasso d'un tanto per cento sui prezzi dei generi soggetti al ribasso d'asta. Perciò le offerte dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere i seguenti generi alle condizioni portate dai capitoli d'onere ed ai prezzi dell'avviso d'asta, cioè carne a lira una e centesimi quindici al chilogramma, pasta a centesimi quaranta il chilog., lardo a lira una e centesimi ottanta al chilog., vino a centesimi trentacinque il litro, zuccaro a lira una e centesimi trentaquattro al chilog., caffè a lire tre e centesimi ventisette il chilog., sale al prezzo di tariffa, col ribasso del.... per cento sui prezzi della carne, pasta, lardo e vino. »

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate a ceralacca e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente, nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni 5, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore due pomerid. del giorno 17 novembre 1883.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 3 novembre 1883. Per la Direzione

6235 *Il Capitano Commissario:* A. FERRARI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 100).

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 novembre 1883, alle ore 2 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Esecuzione di lavori stradali ed altri nella regione orientale di Verona, per l'ammontare di lire 64,000, da eseguirsi nel termine di giorni novanta.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane, soltanto a quelle persone che potranno addimostrare la loro idoneità al concorso mediante presentazione dei voluti documenti.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 6400, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 2 novembre 1883. Per la Direzione

6232 *Il Segretario:* DURELLI.

PREFETTURA DI PARMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di grande riparazione alla difesa frontale della sponda destra del fiume Po, di contro all'abitato di *Sacca*, in comune di Colorno, per una estesa di metri 234.

Coll'autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, risultante da nota in data 31 ottobre p. s., numero 95030|16711, Divisione 5ª, si procederà il giorno 16 novembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, o suo delegato, coll'intervento del signor ingegnere capo del Genio civile, ad un pubblico incanto per l'appalto dei lavori sopraindicati, in base della perizia compilata da questo ufficio tecnico governativo sotto la data del 22 agosto 1883, del relativo capitolato speciale e del capitolato generale a stampa del 31 agosto 1870, col procedimento prescritto dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 82,700, col metodo dell'estinzione delle candele, ed ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore a centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore a sei mesi.

Sarà obbligo dell'impresa di dar compiuti i lavori entro il termine di giorni cento consecutivi, da decorrere dal dì della consegna; dei quali 30 per provvedimento del materiale, e 70 per l'effettiva costruzione dei lavori.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto in rate di lire diecimila ciascuna, durante l'esecuzione dei lavori e in ragione del loro avanzamento, fatta la ritenuta del decimo per le prime 50,000 lire del loro importare, e del ventesimo per il di più a garanzia della Stazione appaltante. Col certificato di ultimazione dei lavori la Direzione spedirà il certificato dell'ultimo acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4100; e la definitiva, da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto, sarà di lire 8200. Tali cauzioni potranno anche essere prestate in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per la presentazione delle offerte dirette a migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione sarà di giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà pubblicato.

Le spese tutte di asta, contratto, ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'imprenditore.

I capitolati generale e speciale d'appalto ed ogni altro analogo documento sono ostensibili a chiunque, ogni giorno, in questa segreteria, nelle ore di ufficio.

Parma, 4 novembre 1883.

6224 *Il Segretario di Prefettura:* EUGENIO CASA.

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 66).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dell'impresa dei viveri abbisognevoli alle truppe nel territorio del VI Corpo d'armata (Divisioni militari di Firenze e Perugia) durante l'annata 1884, a senso degli articoli 8 e 10 dei capitoli d'oneri, e di cui nell'avviso d'asta 22 ottobre scorso, n. 63, ai prezzi e col ribasso seguenti:

Carne al chil. L. 1 15, pasta al chil. L. 0 37, lardo al chilogramma L. 1 60, vino al litro L. 0 30, col ribasso di L. 1 05 per cento lire.

Zucchero al chil. 1 40, caffè al chil. 3 36, senza ribasso.

Sale a prezzo di tariffa.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 8 novembre corr., alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al soggetto d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 63 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte, sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e, ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 3 novembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare

6220 *Il Capitano Commissario:* BONETTI.

Intendenza di Finanza in Genova

AVVISO.

A rettifica di un errore occorso nell'avviso d'asta, in data 2 corrente mese, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontedecimo, si avverte che lo spaccio medesimo dovrà levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Genova.

Genova, li 3 novembre 1883.

6204 *L'Intendente:* E. VIVALDI.

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso d'Asta *pel giorno 17 novembre 1883.*

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 12,100 34, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 18 ottobre spirante, per lo

Appalto della manutenzione triennale della strada provinciale da Oschiri a Tempio, per la valle Curadori, della lunghezza di metri 32403,

si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 novembre prossimo venturo, nella solita sala di questa Deputazione provinciale, avanti il signor prefetto della provincia, presidente, o di chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo dell'ufficio tecnico, o di un suo delegato, col metodo delle schede segrete, al definitivo deliberamento dell'accennata impresa sull'offerta migliore in diminuzione della somma di lire 11,495 33 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere all'appalto dovranno presentarsi nella detta sala della Deputazione, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le offerte di diminuzione, che non potranno essere inferiori a centesimi venti per ogni cento lire, e l'impresa sarà definitivamente deliberata al migliore offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli relativi in data del 22 settembre u. s., visibili nella segreteria provinciale.

I lavori dovranno intraprendersi subito che l'impresario ne riceverà l'ordine.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali, sotto la ritenuta del decimo per garanzia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito dell'annuale deconto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità rilasciato in data non anteriore di sei mesi dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale;

2. Fare il deposito interinale di lire millesciecento in numerario o in biglietti di Stato, e stipulare il relativo contratto presso quest'ufficio provinciale.

Non stipulando fra il termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, e sarà tenuto al risarcimento di ogni danno, interessi e spesa.

Tutte le spese di contratto, carta bollata e tassa di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sassari, addì 30 ottobre 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale

6221 *Il Segretario capo:* MARINELLI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 12 scorso mese di ottobre proceduto all'incanto per lo appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Pozzuoli,

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 24 settembre ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, si otteneva in via provvisoria il seguente risultato:

Lotto 1. *Pane bianco* e *pane* pei *detenuti sani*, aggiudicato col ribasso di cent. 80 per ogni cento lire, sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto.

Lotto 2. *Carne di vaccina*, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 3. *Vino* ed *aceto*, aggiudicato col ribasso di cent. 40 per ogni cento lire.

Lotto 4. *Riso*, *fagiuoli* e *legumi secchi*, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 5. *Paste* di 1ª e 2ª qualità, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 6. *Patate*, *rape* ed *erbaggi*, aggiudicato col ribasso di lira 1 20 per ogni cento lire.

Lotto 7. *Olio d'olivo* per condimento, ecc., aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 8. *Latte* di *vacca*, *burro*, *strutto*, *lardo*, ecc., aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 9. *Legna*, *carboni* e *foglie* di *grano turco*, aggiudicato col ribasso di centesimi 80 per ogni cento lire.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei succennati lotti, ai sensi dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e giusta l'altro avviso di questa Prefettura, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, essendosi presentata offerta dell'8 35 per cento su i lotti 1°, 2°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, e 9°, e del 20 per cento sul 3° lotto, si notifica che si dovrà procedere, nel dì 20 del corrente mese di novembre, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e definitivo incanto, per l'aggiudicazione dei succennati 9 lotti, pei quali, come sopra si è detto, sono state prodotte le offerte di ribasso.

1. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

2. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire per cauzione provvisoria una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al 5 per 100 dello importare del lotto o dei lotti a loro aggiudicati, quale cauzione dovrà a cura degli aggiudicatari essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

3. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

4. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

5. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

6. Per tutt'altro la Prefettura si riferisce allo avviso del dì 24 settembre ultimo.

Napoli, 3 novembre 1883.

6201 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

COMUNE DI MARINO

Avviso di primo incanto *per la vendita di stabili rustici e urbani.*

In esecuzione della delibera consigliare 7 settembre 1882, si rende noto che nel giorno 12 novembre p. v., alle ore dieci antimeridiane, nella residenza comunale, innanzi il sottoscritto, od un suo delegato, si procederà agli atti di primo incanto, ad estinzione di candela vergine, per la vendita in separati lotti, dei sottoindicati stabili di proprietà del Comune.

Il tempo utile a presentare le offerte di aumento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 28 novembre predetto.

Gli aspiranti potranno esaminare presso la segreteria comunale il capitolato relativo alla presente vendita.

Descrizione dei beni che si pongono all'incanto.

1. Nel territorio di Marino — Utile dominio di terreni, l'uno vignato, l'altro cannetato, ambedue in contrada San Rocco. La vigna trovasi divisa in due parti dalla via provinciale, confina col Capitolo di Marino da due lati, con Pietro Desantis, eredi Limiti e fratelli Capri dagli altri lati, è della superficie di are 39 90, è segnata in catasto col n. 108, sez. 1ª. Il canneto confina col Capitolo, Gaetano Bernabei e la via vecchia di Frascati, è della superficie di are 12 05, segnato in catasto col n. 109, sez. 1ª. Sono gravati insieme dell'annuo canone di lire 5 78 — Prezzo d'incanto lire 2709 85 — Deposito per garanzia lire 270 98 — Deposito per spese e tasse lire 270 98 — Minimo delle offerte lire 10.

2. In Marino — Secondo piano di casa in via della Posta Vecchia, c. n. 21, confini: al nord la via suddetta, al sud la vallata delle Cave, all'est il vicolo cieco, all'ovest casa degli eredi di Domenico Consoli. È libero di canone — Prezzo d'incanto lire 1175 04 — Deposito per garanzia lire 117 50 — Deposito per spese e tasse lire 117 50 — Minimo delle offerte lire 10.

3. In Marino — Due camere in via Vecchia del Giardino, c. n. 5, confini: al sud la suddetta via, al nord ed all'ovest Bernabei Filippo ed Agostino, all'est Luigi Desantis. Libere di canone — Prezzo d'incanto lire 842 40 — Deposito per garanzia lire 84 24 — Deposito per spese e tasse lire 84 24 — Minimo delle offerte lire 10.

4. In Marino — Piccolo fabbricato, ora ad uso scuderia e fienile con ingresso al vicolo dell'Immondezzaio, n. c. 54, confini: al nord piazzetta senza nome, al sud la campagna, all'est il suddetto vicolo, all'ovest terreno di Assunta Paiella vedova De Marzi. È libero di canone — Prezzo d'incanto lire 2570 40 — Deposito per garanzia lire 257 04 — Deposito per spese e tasse lire 257 04 — Minimo delle offerte lire 10.

5. In Marino — Primo piano di casa in via della Posta Vecchia, n. c. 79, confini: al sud terreni verso le Cave, al nord via predetta, all'ovest altra proprietà comunale, all'est Cavalieri. È libero di canone — Prezzo d'incanto lire 1404 — Deposito per garanzia lire 140 40 — Deposito per spese e tasse lire 140 40 — Minimo delle offerte lire 10.

6. In Marino — Primo piano di casa in via della Posta Vecchia, n. c. 82, confini: al sud terreni verso le Pietrare, al nord via suddetta, all'est e all'ovest altre proprietà comunali. È libero di canone — Prezzo d'incanto lire 1123 20 — Deposito per garanzia lire 112 32 — Deposito per spese e tasse lire 112 32 — Minimo delle offerte lire 10.

7. In Marino — Ambiente terreno per uso di bottega in via Porta Romana, n. c. 50, confini: al nord e all'est proprietà Ingami, al sud via suddetta, all'ovest Tozzi. È libera di canone — Prezzo d'incanto lire 907 20 — Deposito per garanzia lire 90 72 — Deposito per spese e tasse lire 90 72 — Minimo delle offerte lire 10.

8. In Marino — Due ambienti terreni detti Forni Panicocoli, posti l'uno al vicolo delle Carceri, n. c. 23, confinante al nord con Luigi Colizza, al sud col detto vicolo, all'est Domenico Trinca, all'ovest Mariano Defelici, l'altro al vicolo dei Forni di Sopra, n. c. 20, confini: al sud vicolo predetto, al nord Gregorio Nicolini, all'est Claudio Delsette, all'ovest vicolo Cieco. Sono gravati insieme dell'annuo canone di lire 174 — Prezzo d'incanto lire 3480 — Deposito per garanzia lire 348 — Deposito per spese e tasse lire 348 — Minimo delle offerte lire 10.

9. In Marino — Casa di tre ambienti sul Corso Vittorio Emanuele, n. c. 21, confini: al nord via Garibaldi, al sud Corso predetto, all'est Canestri, all'ovest Fumasoni. È libera di canone — Prezzo d'incanto lire 2688 — Deposito per garanzia lire 268 80 — Deposito per spese e tasse lire 268 80 — Minimo delle offerte lire 10.

10. In Marino — Casa in piazza Cavour, n. c. 106, confini: al sud Comune, al nord eredi Maldura, all'est piazza Cavour, all'ovest Maldura predetto. È libera di canone — Prezzo d'incanto lire 1632 — Deposito per garanzia lire 163 20 — Deposito per spese e tasse lire 163 20 — Minimo delle offerte lire 10.

11. In Marino — Casa in angolo fra via Santa Lucia e via Lanza, confini: al nord ed all'ovest le due suddette vie, all'est eredi Patriarca, al sud Giuseppe Desantis. È libera di canone — Prezzo d'incanto lire 2724 — Deposito per garanzia lire 272 40 — Deposito per spese e tasse lire 272 40 — Minimo delle offerte lire 10.

Marino, 27 ottobre 1883.

6214 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

Municipio di Gravina in Puglia

Avviso d'Asta *per seguita aggiudicazione provvisoria.*

Essendosi questa mattina aggiudicato provvisoriamente l'appalto per la manutenzione delle strade vicinali e tronchi provinciali traversanti l'abitato, della lunghezza complessiva di chilometri 22 884, per il prezzo annuo di centesimi 39 per metro lineare, si rende pubblicamente noto che le offerte per miglioramento, non inferiori al ventesimo, saranno opportunamente presentate in questa segreteria comunale fino al giorno sedici andante, alle ore 12 antimeridiane.

Si avverte che il deposito per cauzione provvisoria da cui sarà non già di lire 1200, come nel precedente avviso inserito nel numero 238 della *Gazzetta Ufficiale*, e nel numero 86 del Foglio degli annunzi legali della provincia, ma di lire 2400 per la garenzia del ribasso, oltre a lire 150 presso il segretario in acconto delle spese e diritti di segreteria.

I capitolati sono visibili in segreteria nelle ore d'ufficio.

Gravina, 1° novembre 1883.

6237 *Il Segretario*: M. PELLICCIARI.

Società Anonima Adriese di Costruzioni meccaniche

6241 SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 19 novembre anno corrente, alle ore 10 antimeridiane, alla sede sociale in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione dell'organizzazione del servizio finanziario;
Proposta di modificazione all'atto costitutivo della Società;
Proposta di modificazione del personale di amministrazione della Società.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

(N. 28) DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Provvista Viveri — *Lotto del III Corpo d'armata* (Verona)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto per la provvista e distribuzione dei viveri alle truppe nel lotto di Verona, costituito dalle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, di cui in avviso d'asta n. 26, del 22 ottobre corrente, è stato in incanto d'oggi deliberato provvisoriamente ai prezzi segnati nel seguente specchio:

LOTTO	Prezzo dei generi soggetti al ribasso d'asta				Prezzo dei generi non soggetti al ribasso d'asta			Cauzione
	Carne al chil.	Pasta di farina di grano duro al chil.	Lardo al chil.	Vino al litro	Zucchero al chil.	Caffè al chil.	Sale	
Verona . .	1 15	0 41	1 78	0 38	1 40	3 34	al prezzo di tariffa	107,000

sotto deduzione del ribasso *unico* di lire **due** per ogni cento lire sui soli prezzi della carne, pasta, lardo o vino.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno 8 novembre corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla in piego distinto, colla ricevuta del deposito di lire centosettemila, stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le altre prescrizioni contenute nell'avviso stesso.

Dato in Verona, 3 novembre 1883.

Per detta Direzione

6244 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

ESTRATTO DI DOMANDA.

La signora Francesca Centineo fu Gioacchino vedova Dongarrà, Maria Dongarrà fu Arcangelo, e D. Francesco Centineo fu Santi, marito autorizzante, Concettina Dongarrà fu Arcangelo vedova Centineo, ed Epifania Centineo fu Rosario, domiciliati in Gangi, chiesero al Tribunale civile di Termini Imerese lo svincolo della cauzione prestata dal fu notar Santi Centineo, in rendita sul Gran Libro di lire 85 annue, risultante dal certificato di numero 8346-345856.

Termini, 31 ottobre 1883.

6222 N. MAISANO canc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si fa noto che con atto privato del 10 andante mese, debitamente registrato, il signor Limentani Sabatino ha posto come istitore nel di lui negozio, sito in Palombara, in via Nazionale, il signor Isacco Astrologo, ma il diritto di acquistare le merci pel negozio stesso rimane esclusivamente al Limentani, e se le acquistasse il detto istitore, rimarranno a di lui carico, senza responsabilità alcuna del Limentani di fronte al venditore, come il tutto più diffusamente risulta dal predetto atto privato, oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al numero 229, e conservato nel volume 2°, Documenti, n. 155.

Roma, 31 ottobre 1883.

6246 Il vicecanc. G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che con decreto dell'illustrissimo Tribunale civile di Genova dell'11 passato ottobre 1882, sulle istanze di Avanzino Rosa fu Giacomo, moglie di Giuseppe Battaglia fu Antonio, e della fu Freguglia Rosa, già domiciliata a Torriglia, provincia di Genova, fu dichiarata ammessibile la domanda di dichiarazione di assenza di detto Battaglia, coll'ordine di assumersi le informazioni di cui all'articolo 23 Codice civile, e delegato perciò il pretore di Torriglia.

6218 G. B. GARIBALDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 37).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della fornitura dei viveri alle Regie truppe nel territorio del II Corpo d'armata, di cui nell'avviso d'asta in data 22 ottobre prossimo passato, n. 36, è stato nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato come appresso:

Natura della fornitura	Generi soggetti al ribasso d'asta				Generi non soggetti al ribasso d'asta			Cauzione
	Carne al chil.	Pasta di farina di grano duro al chil.	Lardo al chil.	Vino al litro	Zucchero al chil.	Caffè al chil.	Sale al chil.	Lire
Viveri	1 15	0 41	1 90	0 40	1 32	3 34	a prezzo di tariffa	86,000

Ribasso offerto per ogni cento lire: lire 6 26.

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile (fatali) prestabilito per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di giovedì 8 corr. mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo, deve all'atto della presentazione delle relative offerte accompagnarle colla ricevuta del deposito stabilito in lire 86,000, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 22 ottobre 1883.

Milano, 3 novembre 1883.

Per la Direzione

6245 *Il Capitano Commissario*: LUIGI VIORA.

MUNICIPIO DI ORTE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo e dei diritti di mattazione nel pubblico mattatoio, per l'anno 1884.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 16 novembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, verrà tenuto pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo sulle bevande e sulle carni ed altri generi, nonchè dei diritti di mattazione, per l'anno 1884, ed avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 17,000, sotto l'osservanza dei capitolati d'oneri, ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Si prevengono gli oblatori:

1. Che per adire all'asta dovranno eseguire il preventivo deposito di lire 250 in conto spese degli atti d'asta e loro registrazione;

2. Che le offerte in aumento non potranno essere minori di lire dieci ciascuna;

3. Che i termini (fatali) per l'aumento del ventesimo andranno a scadere col giorno 1° dicembre p. v., alla medesima ora in cui avrà luogo il primo incanto;

4. Che all'atto della sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione per la somma corrispondente al prezzo di aggiudicazione, e ciò o mediante deposito in danaro o di titoli di valore liberi, o mediante presentazione di vaglia di persona solvibile, ovvero mediante ipoteca su fondi stabili, a criterio del Ministero deliberante.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Orte, li 31 ottobre 1883.

6229 *Il Sindaco ff.*: V. FILIACCI.

AVVISO E DIFFIDA.

Si previene e notifico per ogni effetto di legge che il signor Luigi Sudriè, di Roma, possiede il brevetto di privativa con esclusività in tutto il Regno, per la fabbricazione e vendita della medaglia ufficiale del Pellegrinaggio nazionale, dell'unico modello approvato dall'assemblea generale del Pellegrinaggio suddetto, come da verbale n. 1143, intendendo con la presente pubblica dichiarazione diffidare chicchessia di giovarsi delle sue prerogative devolutegli esclusivamente.

LUIGI SUDRIÈ,

6231 via Convertite, 24, Roma.

ESTRATTO DI DOMANDA.

La signora Antonina Ragusa fu Giuseppe, vedova del notaro Giuseppe Cammarota, nata e domiciliata in Ganzi, chiese al Tribunale civile di Termini Imerese lo svincolo della cauzione prestata, in rendita sul Gran Libro, dal fu notaro Giuseppe Cammarota, di lire 130 annue, risultante dal certificato numero 40686-387196.

Termini, 31 ottobre 1883.

6223 N. MAISANO canc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.